REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Servizio Territoriale di Tempio Pausania

CENSIMENTO AL BRAMITO DEL CERVO SARDO (CERVUS ELAPHUS CORSICANUS) NELLE FORESTE DEMANIALI DI MONTE OLIA, BOLOSTIU E TERRANOVA – ANNO 2012

Settembre 2012

Indice

PREMESSA **2**

1. AZIONI INTRAPRESE **2**

1.1. Tecnica utilizzata, giornate di lavoro e tempi di realizzazione 2

1.2. Personale coinvolto e collaborazioni 5

1.3. Materiali utilizzati 6

1.4. Elaborazione dei dati 6

2. RISULTATI **7**

2.1. Prima sessione. 7

2.2. Seconda sessione. 7

2.3. Risultati complessivi 8

2.4. Osservazioni sulla frequenza dei bramiti 8

3. CONCLUSIONI **9**

4. CRITICITÀ RISCONTRATE E MISURE DI COMPENSAZIONE **10**

5. BIBLIOGRAFIA: **10**

PREMESSA

Durante il censimento effettuato con la tecnica dell'osservazione da punti di vantaggio nella primavera 2012 è stata verificata la presenza di gruppi sociali di cervi presso i confini nord-occidentali dell'oasi permanente di protezione faunistica e cattura di Monte Olia. Il 10 settembre 2012 in questo medesimo territorio si è svolta una verifica notturna dell'attività di bramito con esito positivo. Da rimarcare che una analoga verifica di attività di bramito effettuata nella stessa zona nel 2010 diede esito negativo. Di conseguenza nel 2012 anche quest'area è stata inserita nel censimento aggiungendo tre punti di ascolto in più rispetto al 2011. A ciò consegue un incremento di circa 300 ha dell'area indagata.

1. AZIONI INTRAPRESE

1.1. Tecnica utilizzata, giornate di lavoro e tempi di realizzazione

Sono stati effettuati un sopralluogo notturno e uno diurno nel corso dei quali sono state verificate:

- Le ore in cui presumibilmente si rileva la maggiore frequenza dei bramiti
- L'individuazione di nuove postazioni per l'ascolto
- La validità delle nuove postazioni per l'ascolto e la conferma di validità di quelle vecchie
- La georeferenziazione e l'allestimento delle postazioni per l'ascolto.

Successivamente alla verifica notturna delle aree di bramito sono state approvate 32 postazioni. Tutte le postazioni sono state georeferenziate col G.P.S. utilizzando le coordinate U.T.M.. L'estensione dell'area sottoposta alla stima è stata aggiornata a ettari 4484 (contro 4157 ettari esaminati nel 2011 e 3450 nel 2010 dei quali 1.150 esterni alle aree gestite dall'Ente).

Elenco delle postazioni di ascolto per il censimento al bramito dei cervi Monte Olia – Bolostiu – Terranova, serate del 17 e 18/09/12.

1. Uffici	32T0530666UTM4510503
2. Punzeddu	32T0530490UTM4509467
3. Sa Banzicallella	32T0530302UTM4510090
4. Punta de Cudinas	32T0530036UTM4508075
5. Punta Tamarigalzu	32T0529783UTM4510472
6. Punta Ziu Poltolu	32T0529417UTM4509907
7. Sa Toa	32T0529363UTM4510745
8. Cava Alchiledda	32T0528949UTM4510153
9. Su Tronu	32T0528528UTM4509515
10. Bivio Su Preideru	32T0527772UTM4509561
11. S'Aliderru	32T0526838UTM4509593
12. Razzaruja	32T0528108UTM4510086
13. Su Mascazzu	32T0527227UTM4509853
14. Sos Monteddos Apiario	32T0526814UTM4510685
15. Bivio Mesureris	32T0526987UTM4511054
16. Cancello su Chesseddu	32T0526458UTM4510149
17. Su Pinu alto	32T0525356UTM4509936
18. Perrincaneddu	32T0524143UTM4510437
19. Madonne	32T0529134UTM4509201
20. Punta su Titimbaru	32T0527567UTM4507647

21. Gianna Renosa	32T0526413UTM4506572
22. Sos Tejales	32T0525530UTM4506634
23. Littu Longu	32T0525231UTM4506992
24. Gianna sa Curia	32T0525017UTM4508367
25. Fosso Tilacca	32T0524869UTM4509281
26. Salvuadas	32T0525035UTM4509502
27. Niberu mannu	32T0524098UTM4508830
28. Tomeu Ganu	32T0522886UTM4508704
29. Zirone	32T0522304UTM4507646
30. G Spagnolu	32T0523854UTM4512366
31. G. Cossu	32T0524042UTM4511697
32. Suelzu Nieddu	32T0523647UTM4511182

Il censimento si è svolto in due sessioni nelle serate del 17 e 18 settembre 2012 seguendo il seguente programma:

- 16,08 – 18,00: corso di formazione e studio di impiego delle nuove schede di registrazione;
- 18,00 – 18,30: formazione degli equipaggi e distribuzione dei kit;
- 18,30 – 19,30: spostamenti di uscita;
- 20,00 – 22,00: ascolto;
- 22,00 – 23,00: spostamenti di rientro;
- 23,00 – 23,30: restituzione delle schede e dei kit;

Ciascuna sessione è durata dunque due ore: dalle 20 alle 22. Gli operatori si sono recati nelle postazioni con un discreto anticipo di non meno di 30'. Le schede utilizzate per la registrazione

dei bramiti nel 2012, a differenza di quelle utilizzate l'anno precedente, riportano anche la frequenza dei bramiti aggiornata minuto per minuto.

1.2. Personale coinvolto e collaborazioni

- Direttore del Complesso Alta Gallura Altopiano di Buddusò
- Consulenza tecnico-scientifica: servizio Tecnico della Direzione Generale
- Elaborazione dati: Servizio Territoriale di Tempio Pausania
- Elaborazione cartografica: Servizio Territoriale di Tempio Pausania

- Personale E.F.S. impegnato nelle postazioni , proveniente da:

1. **Complesso Monte Limbara**

2. **Complesso Alta Gallura Altopiano di Buddusò**

3. Servizio Territoriale di Tempio, **Centro Attività Faunistiche F. Noce - Olbia**

In totale l'Ente Foreste ha impiegato 36 operatori sul campo.

La A.S.L. n.2 di Olbia, Servizi Veterinari, ha collaborato con la partecipazione di 3 unità

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, ha collaborato con la partecipazione di due professionisti provenienti dall'Osservatorio della Fauna Selvatica.

Hanno collaborato anche:

> per Federazione Italiana della Caccia, il Vicepresidente del Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale di Sassari.

> Un medico veterinario libero professionista, al quale è stato affidato da parte della Provincia il servizio di primo soccorso della fauna selvatica in difficoltà.

In totale sono intervenuti 43 operatori sul campo.

1.3. Materiali utilizzati

Sono stati realizzati presso la falegnameria di Monte Olia alcuni paletti alti 80 cm sormontati da leggio in legno truciolare della misura di cm 20x20X1, infissi sul terreno nei punti di ascolto precedentemente scelti e georeferenziati con l'ausilio del G.P.S..

I leggii utilizzati l'anno scorso sono stati ripristinati. Sul leggio ogni operatore, poco prima di iniziare l'ascolto, ha applicato un goniometro da 360° in cartoncino plastificato provvisto di una lancetta rotante segna-direzione, avendo cura di far corrispondere lo zero con il nord.

Ogni operatore era provvisto di una scheda di registrazione, di una bussola per l'orientamento del goniometro, di una matita e di una lampadina "da fronte".

1.4. Elaborazione dei dati

L'elaborazione dati si è svolta negli uffici di Olbia utilizzando un GIS e le cartine su supporto cartaceo. Le direzioni di provenienza dei bramiti sono state quindi disegnate su carta 1:14000 e sono stati considerati validi tutti gli incroci contemporanei derivati da almeno tre diversi punti d'ascolto più gli incroci derivati da due punti diversi d'ascolto ritenuti comunque attendibili per la coincidenza degli orari e per la favorevole distanza relativa dei cervi. Sono stati inseriti tra i cervi bramenti anche quelli rilevati da un solo operatore ma a distanza relativa favorevole e con frequenza d'ascolto elevata (cervi bramenti alla periferia dell'area monitorata).

Non essendo ancora in possesso di alcun dato sulla struttura della popolazione locale si eseguirà la stima basandosi sulla struttura di popolazione studiata nel Sulcis. Non appena saremo in possesso di sufficienti dati sulla struttura di popolazione di M. Olia provvederemo ad aggiornare la stima. A questo riguardo si sta valutando la possibilità di effettuare uno studio con l'ausilio delle fototrappole.

2. RISULTATI

2.1. Prima sessione.

La prima serata di rilevamento, caratterizzata da ottime condizioni meteo, ha consentito l'ascolto in 26 postazioni su 32. Ciò ha permesso di stimare la presenza di 58 cervi bramenti, dei quali 7 rilevati dai nuovi punti di ascolto.

Come nel 2011 la posizione dei maschi evidenzia come area di bramito preferenziale il bacino del rio Seleme e le valli ad esso affluenti. Confermando quanto osservato nel 2010 e nel 2011 rileviamo una tendenza all'espansione rivolta prevalentemente verso sud e verso ovest, con una novità rappresentata dalla colonizzazione verso nord-ovest. In controtendenza rispetto al 2011 appare ridotta la presenza di cervi bramenti ai confini della U.G.B. di Terranova.

2.2. Seconda sessione.

La seconda serata, caratterizzata da ottime condizioni meteo, ha consentito l'ascolto dei bramiti in 28 postazioni su 32. Tramite triangolazioni si stima la presenza di 54 maschi bramenti dei quali 5 rilevati dai nuovi punti di ascolto.

Rispetto alla prima serata si è constatato un certo spostamento verso est dei cervi che bramivano nelle aree più orientali, ai confini della F. D. di Terranova.

Questo dato è attribuibile al disturbo arrecato da alcuni cani vaganti provenienti dalle aziende agricole della zona, come segnalato dalle postazioni viciniori. Lo stesso disturbo potrebbe essere responsabile del calo numerico dei cervi bramenti rilevati rispetto alla sessione precedente.

La frequenza dei bramiti è risultata maggiore presso la valle del rio Seleme, soprattutto nei territori attigui al vecchio recinto.

2.3. Risultati complessivi

Stimiamo la presenza minima certa di 58 cervi bramenti. Di questi 7 non sarebbero stati rilevabili nel 2011 in quanto localizzati nelle aree esaminate dai nuovi punti d'ascolto inseriti nel censimento 2012.

Pertanto l'incremento annuo dei cervi riguardante il medesimo territorio sottoposto a indagine nel 2011 è pari circa al 24%. L'incremento totale rispetto a quanto censito nello scorso anno è del 41,5 % circa.

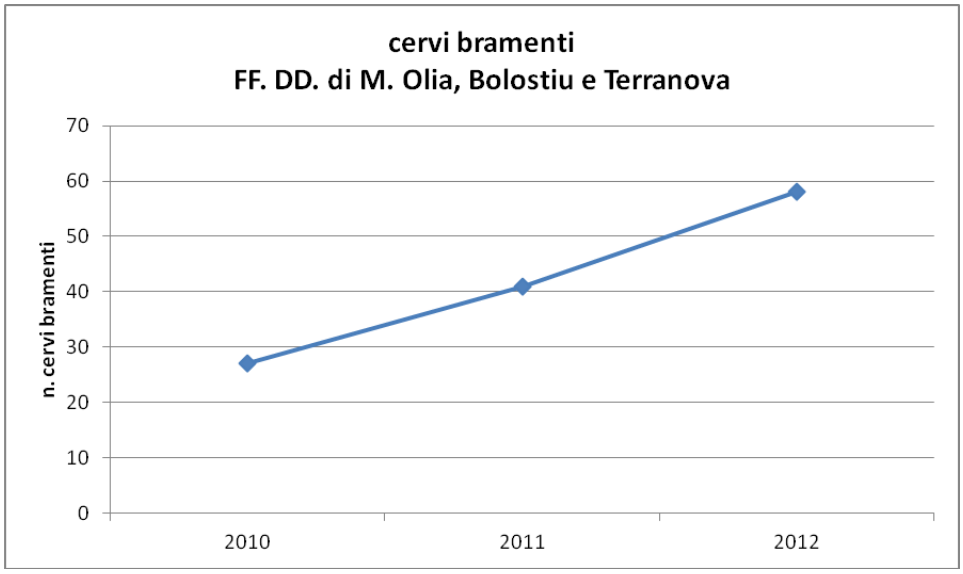
Facendo riferimento alle aree di studio del sud Sardegna la stima della popolazione è stata fatta tenendo conto di una struttura di popolazione in cui per ogni maschio bramente siano presenti altri 4 individui (rapporto di 1:4), come accertato in studi condotti in Sardegna su popolazioni presenti in natura.

Applicando questo parametro alla popolazione di M.Olia – Bolostiu - Terranova stimiamo la presenza di 290 cervi.

2.4. Osservazioni sulla frequenza dei bramiti

L'ascolto dei bramiti è stato registrato in alcuni casi già a partire dalle ore 18,10. L'attività complessiva di bramito è stata rilevata nell'arco di ambedue le ore di ascolto con maggiore frequenza tra le ore 20,30 e le 21,30. La frequenza individuale di bramito risulta invece molto variabile da individuo a individuo concentrandosi prevalentemente nella prima ora e mezza di ascolto.

3. CONCLUSIONI



Estensione dell'area esaminata nel 2012 (M. Olia - Bolostiu - Terranova -agro privato – agro comunale)	4.484 ettari
Estensione dell'area esaminata nel 2011 (M. Olia - Bolostiu - Terranova -agro privato – agro comunale)	4.157 ettari
Estensione dell'area esaminata non gestita dall'Ente	1.150
Numero di cervi bramenti	58
Stima del totale individui con riferimento alla struttura di popolazione del sud Sardegna	290
Densità della popolazione 2012	6,5/100 ha
Stima del totale individui 2012 riferita all'area censita nel 2011	255
Densità della popolazione 2012 riferita all'area censita nel 2011	6,1/100 ha

Incremento annuo valutato sulla medesima area censita nel 2011	24%
Incremento annuo totale rilevato rispetto al 2011	41,5%

4. CRITICITÀ RISCONTRATE E MISURE DI COMPENSAZIONE

La colonizzazione di aree esterne ai territori gestiti dall'E.F.S. è stata indagata utilizzando prevalentemente gli operatori esterni e posizionando le postazioni comunque in prossimità dei confini delle aree gestite. Negli anni prossimi eventuali ulteriori espansioni dei cervi verso l'agro di Alà Dei Sardi e di Berchidda non potranno essere monitorate dall'Ente Foreste, salvo appositi accordi tra Direzione Generale e Enti Locali.

La tendenza manifestata dai cervi bramenti a sostare presso gli umidi fondovalle costringe, per problemi di acustica, in alcuni casi, a utilizzare punti di ascolto ravvicinati.

È stato riscontrato un discreto disturbo arrecato da cani vaganti soprattutto durante la seconda sessione d'ascolto. Per il prossimo anno si provvederà ad avvisare per tempo i titolari delle aziende agricole affinché detengano con attenzione i propri cani.

Le nuove schede hanno creato in alcuni operatori qualche difficoltà nella compilazione, pertanto si insisterà ulteriormente sulla formazione del personale.

5. BIBLIOGRAFIA:

1. Ente Foreste della Sardegna: Report sul censimento 2011 del cervo sardo.